

Coltivazioni previste al minimo da inizio millennio

# Il caro-azoto riduce le superfici UE a mais

**Mentre negli USA si registra una decisa virata sulla soia (+4%), in Europa, Italia compresa, le semine di mais (previste a -3,5%) stanno entrando nel vivo senza ostacoli climatici, ma resta l'incognita redditività**

**L**e semine primaverili nell'Emisfero settentrionale entrano nel vivo con un'incertezza che non è più solo climatica. Anzi, le condizioni meteo, almeno quest'anno, non rappresentano un ostacolo per gli agricoltori, mentre il vero spartiacque è il costo dei fattori di produzione, peraltro in un contesto di bassi prezzi internazionali per buona parte dei seminativi, ma di forti tensioni sui mercati energetici mondiali.

## IL QUADRO NEGLI USA: MAIS VS SOIA

Negli Stati Uniti, primo esportatore di mais, secondo la stima del Dipartimento dell'agricoltura americano (Usda), le superfici restano elevate, ma il quadro economico è profondamente mutato rispetto a un anno fa. I prezzi sono scesi, comprimendo i margini delle aziende, mentre i fertilizzanti e i prodotti energetici hanno subito un'impennata improvvisa legata alle tensioni geopolitiche e alla chiusura dello Stretto di Hormuz.

Il risultato è un rapporto costi/ricavi sempre più sfavorevole, con il fertiliz-

zante azotato che ha raggiunto livelli tali da richiedere oltre 150 bushel (3,8 t) di mais per coprire il costo di 1 t di urea, un rapporto tra i più sfavorevoli degli ultimi anni.

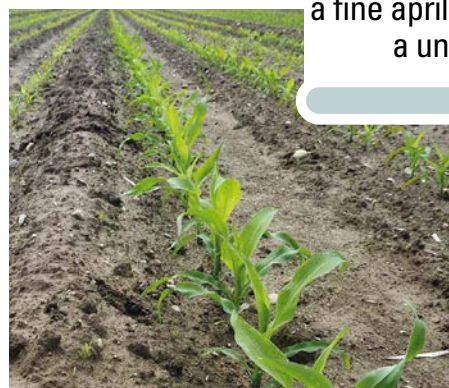
In questo scenario, **la soia torna competitiva**. Meno esigente in termini di fertilizzazione e meno energivora, rappresenta una via d'uscita per gli agricoltori esposti all'aumento dei costi. Infatti, stando ai primi sondaggi dell'Usda, **il mais dovrebbe retrocedere in 37 dei 48 Stati produttori, mentre la soia dovrebbe guadagnare in superfici almeno 4 punti percentuali sulla passata stagione.**

## TENDENZE IN UE E IN ITALIA

In Europa il fenomeno è più sfumato, ma non meno significativo.

Il caro-fertilizzanti ha già lasciato il segno negli ultimi anni, riducendo la redditività delle colture a maggiore intensità di input. E in Italia, dove il mais ha già perso terreno strutturalmente nell'ultimo decennio, il nuovo shock energetico potrebbe accentuare il fenomeno.

La soia offre diversi



**+83%**  
il costo dell'urea  
a fine aprile 2026 rispetto  
a un anno fa

vantaggi: minor fabbisogno di fertilizzanti azotati, costi energetici ridotti per l'irrigazione e maggiore flessibilità nella rotazione colturale.

Non è in atto alcuna sostituzione massiva, ma la tendenza potrebbe rafforzarsi se i prezzi relativi non cambieranno. Appare insomma evidente che in questo equilibrio fragile anche piccole variazioni nei costi o nei prezzi possano spostare la convenienza economica tra colture.

Da rilevare, inoltre, che il rincaro del petrolio, dovuto alle restrizioni nei traffici attraverso lo Stretto di Hormuz, ha riportato al centro gli impieghi non alimentari delle colture agricole.

Un doppio canale, che introduce una variabile strategica nelle scelte degli agricoltori, soprattutto se i prezzi del barile di greggio resteranno elevati.

## PROSPETTIVE SULLE SEMINE

Nell'Unione europea, riferisce l'agenzia britannica Reuters, le semine 2026 a mais potrebbero scendere quest'anno sotto la soglia degli 8 milioni di ettari, minimo da inizio millennio, con riduzioni del 10-15% in Francia, a vantaggio del girasole, e con tagli, anche se meno evidenti, in Polonia.

**Gli analisti del Cocalcol stimano un aumento moderato delle superfici UE a soia nel 2026 (+2,5%), a 1,1 milioni di ettari, indicando proprio il rincaro dei fertilizzanti come fattore di stimolo a vantaggio dell'oleaginosa rispetto al mais (-3,5%).**

Ma non si esclude che i prossimi conteggi portino a valutazioni ancora più favorevoli per la soia o il girasole, anche questo in aumento del 2%.

D'altro canto, l'urea agricola si è portata a 760 euro/t a marzo 2026 e a 860 euro a fine aprile, rincarando rispettivamente del 55,1% e dell'83% sul 2025 (fonte: Borsa merci di Torino).

**F.Pi.**

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.